



**MANDATO DI STUDIO PARALLELO
PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA
E AMBIENTALE DELL'ANTICO VILLAGGIO DI GANDRIA**

settembre 2010

1. INTRODUZIONE

1.1 TEMA DEL MANDATO

Sito tra la riva del lago e la strada cantonale, alle pendici del Monte Brè, l'antico villaggio di Gandria, è in Ticino uno degli insediamenti più caratteristici e meno compromessi da interventi moderni.

Aggregato al Comune di Lugano nel 2004, il villaggio è stato oggetto di recenti polemiche per il progetto di un nuovo complesso residenziale nell'unica area edificabile prevista dal Piano Regolatore, a est del nucleo, tra la riva e la strada di accesso. Il progetto, che ha ricevuto pareri negativi dal Comune, dal Cantone e dalla Confederazione, ha riproposto alla pubblica attenzione il tema della tutela e della valorizzazione del villaggio, inteso come bene culturale nel suo complesso.

L'Associazione VivaGandria ha promosso il presente mandato di studio parallelo per acquisire idee progettuali finalizzate all'apertura di un confronto pubblico e per sensibilizzare la pubblica opinione e le istituzioni sul destino paesaggistico e ambientale di Gandria. L'intenzione è di favorire la salvaguardia della memoria, come chiave di valorizzazione del presente e del futuro.

1.2 CARATTERISTICHE E FINALITA' DEL MANDATO DI STUDIO

Per favorire gli obiettivi di cui sopra, il concorso è svolto col metodo del mandato di studio parallelo (Workshop), in forma non anonima, che sarà presentato e discusso in seduta aperta al pubblico.

Il bando non prevede un mandato professionale da attribuire ad un vincitore e non è prevista una graduatoria tra i progetti. Il mandato, infatti, è finalizzato all'elaborazione di soluzioni libere, diverse ed alternative, utili come suggerimenti e proposte per la successiva formulazione degli atti necessari per una strategia di tutela e valorizzazione del villaggio, quali la revisione del Piano Regolatore, l'eventuale redazione di un Piano di Quartiere o di specifici progetti diretti alla soluzione di problemi puntuali.

In riferimento alle finalità suddette, l'attività di accompagnamento svolta dal Collegio di esperti, le cui modalità sono più avanti specificate, sarà diretta a stimolare i partecipanti a valorizzare gli aspetti alternativi delle loro proposte.

L'esito del mandato sarà costituito da un documento elaborato dal Collegio di esperti, contenente le considerazioni conclusive sui progetti ed in particolare sulle diverse qualità delle proposte avanzate.

I progetti saranno resi pubblici attraverso una mostra ed una pubblicazione.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 PROMOZIONE E PATROCINIO

Il promotore del concorso è l'Associazione VivaGandria. L'indirizzo di contatto è il seguente:

VivaGandria
c/o Francesca Solari
via al Battello 3, 6978 Gandria
tel. +41(0)919664343
e-mail: francesca.solari@free.fr

Il concorso è patrocinato da:

- Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento del Territorio
- Comune di Lugano
- SIA Società Ingegneri e Architetti Svizzeri, Sezione Ticino
- FAS Federazione Architetti Svizzeri, Sezione Ticino

2.2 BASE GIURIDICA

Per quanto non previsto nel presente bando, fanno stato le Norme SIA n°142/1999 "Regolamento dei concorsi d'architettura e di ingegneria" e le successive Linee guida, in particolare la 142i-101d "Programme für Wettbewerbe und Studienaufträge", aprile 2010.

Queste prescrizioni e le disposizioni sono vincolanti per l'ente banditore, per il Collegio di esperti e per i partecipanti. Questi ultimi, con la consegna del loro progetto, le accettano senza riserve.

2.3 GENERE DEL CONCORSO, INVITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Si tratta di un mandato di studio parallelo, secondo l'Annesso del Regolamento SIA 142.

Gli architetti invitati al mandato di studio sono:

-
-
-
-
-

Gli architetti invitati devono possedere l'autorizzazione a esercitare la professione d'architetto rilasciata dall'Ordine degli ingegneri ed architetti del Cantone Ticino. Gli architetti non domiciliati nel Cantone devono possedere titolo di studio e pratica equipollenti, essendo garantita la reciprocità sull'esercizio della professione da parte del loro Stato di domicilio.

Gli architetti invitati possono avvalersi della consulenza di altri specialisti. In tale caso i loro nomi con le rispettive qualifiche devono apparire negli elaborati di cui al successivo 6.

Anche se non costituisce una prescrizione, è espressa la raccomandazione che gli architetti invitati utilizzino la consulenza di un paesaggista.

2.4 PROCEDURA DEL MANDATO DI STUDIO

Successivamente alla trasmissione degli atti del concorso ai concorrenti, gli stessi saranno invitati ad un incontro preliminare di presentazione del tema del mandato da parte del promotore VivaGandria e del Collegio di esperti, con visita del villaggio; durante l'incontro potranno essere esposti quesiti e richieste di chiarimento, ai quali il Collegio di esperti risponderà con una e-mail che sarà inviata a tutti i concorrenti.

La partecipazione a questo incontro preliminare è obbligatoria.

Lo svolgimento del mandato di studio parallelo e l'attività di accompagnamento da parte del Collegio di esperti avviene secondo le seguenti fasi:

a) prima fase, costituita dall'elaborazione dei primi concetti e di un progetto, al termine della quale avviene un incontro tra il Collegio di esperti e il singolo architetto invitato, durante il quale il progettista illustra gli elaborati, più avanti descritti, ed espone i concetti progettuali più generali proposti; al termine del dialogo critico con il Collegio di

esperti, lo stesso esprime suggerimenti al concorrente, con l'intento di cui al precedente 1.1;

b) seconda fase, costituita dall'elaborazione di un progetto completo, al termine della quale avviene un incontro tra il Collegio di esperti e il singolo architetto invitato, alla presenza anche degli altri concorrenti, durante il quale il progettista illustra gli elaborati piu' avanzati, espone i concetti progettuali proposti, anche in relazione al recepimento dei suggerimenti del Collegio di esperti; al termine del dialogo critico il Collegio di esperti esprime ulteriori suggerimenti al concorrente, sempre con l'intento di cui al precedente 1.1;

c) fase finale, costituita dall'elaborazione del progetto definitivo e da un incontro tra il Collegio di esperti e tutti gli architetti concorrenti, in seduta aperta anche al pubblico, durante il quale ogni concorrente illustra gli elaborati finali; al termine del dialogo critico con ognuno dei progettisti, il Collegio di esperti si riunisce in seduta riservata ed elabora il documento conclusivo di cui al precedente 1.1, contenente una sintesi delle proposte presentate e un bilancio delle stesse in relazione alle finalità di tutela e valorizzazione del villaggio.

2.5 RIMBORSO SPESE

Il Collegio di esperti dispone di un importo complessivo di 50.000 fr da dividere in parti eguali tra i partecipanti invitati che avranno presentato le loro proposte progettuali alla fase finale di cui al punto precedente.

2.6 COLLEGIO DI ESPERTI

Il Collegio di esperti incaricato di accompagnare e discutere i progetti è composto, secondo l'articolo 10 del Regolamento SIA n°142, dai seguenti membri:

- membri di nomina dell'ente banditore
sig....., di VivaGandria (Presidente)
sig....., di VivaGandria
sig....., promotore dell'area edificabile prevista dal PR

- membri architetti
Flora Ruchat, Zurigo, architetto
Alberto Caruso, Milano, architetto
Sybille Heusser, architetto, Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP
Paolo Fumagalli, architetto, Commissione Cantonale del paesaggio
....., per la Commissione cantonale dei Beni culturali

....., architetto per il Comune di Lugano

- supplenti
sig....., in rappresentanza di VivaGandria
....., architetto

2.7 PUBBLICAZIONE

VivaGandria trasmetterà il documento conclusivo redatto dal Collegio di esperti ai partecipanti e lo renderà pubblico. VivaGandria provvederà altresì all'esposizione di tutti i progetti presentati e illustrati nella pubblica seduta, per almeno 10 giorni, con indicazione del nome degli autori e degli eventuali consulenti.

VivaGandria provvederà inoltre a inviare formalmente il documento conclusivo e la documentazione dei progetti presentati al Comune di Lugano e al Cantone. I progetti ed il documento saranno oggetto di una pubblicazione nella rivista di architettura Archi.

2.8 PROPRIETA' E RESTITUZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati diverranno proprietà dell'ente banditore. Il diritto d'autore rimane di proprietà degli autori dei progetti.

2.9 LINGUA

La lingua ufficiale del concorso per tutti gli elaborati, le domande e le risposte, è la lingua italiana.

3. SCADENZIARIO

1. Trasmissione lettere di invito con allegata documentazione, entro il 15 settembre 2010
2. Incontro preliminare di presentazione del tema, 2 ottobre 2010
3. Risposta ai quesiti esposti durante l'incontro preliminare, entro il 16 ottobre 2010
4. Incontro prima fase, 13 novembre 2010
5. Incontro seconda fase, 18 dicembre 2010
6. Incontro fase finale, 12 febbraio 2011

4. ATTI DI CONCORSO

Gli architetti invitati ricevono la seguente documentazione (CD/DVD):

- a) planimetria di rilievo digitalizzata con curve di livello(dgn e pdf);
- b) fotografie del villaggio dal lago
- c) planimetrie storiche del villaggio (pdf); Mappa censuaria del 1854
- d) Piano Regolatore di Gandria (estratti pdf)
- e) una copia del libro "Mastri d'arte del lago di Lugano alla corte dei Borboni di Spagna. Il fondo dei Rabaglio di Gandria, sec. XVIII" (con buoni contributi sulla Gandria del '700-'800)
- f) schede ISOS
- g) documenti inerenti al dibattito (come risoluzioni delle commissioni cantonali e federali)
- h) info sul sito naturalistico e archeologico
- i) note di VivaGandria sulla storia della strada

5. TEMI PROGETTUALI

L'obiettivo del mandato è offrire all'ente promotore idee e proposte progettuali finalizzate innanzitutto al riordino delle parti pubbliche del villaggio e secondariamente a criteri e prospettive per la gestione degli immobili privati, in un quadro di scelte generali relative al paesaggio e all'assetto urbanistico.

Gandria ha bisogno di una strategia politico-culturale unitaria e condivisa, in base alla quale sia le pubbliche istituzioni che i privati possano nel tempo formulare progetti di tutela e di trasformazione del patrimonio costruito e del territorio.

A tale scopo, i partecipanti devono affrontare nei loro elaborati i seguenti temi specifici, considerati più rilevanti, oltre ad altri temi da loro individuati e proposti:

1. ripensare l'entrata carrozzabile con problemi annessi di stazionamento e circolazione
2. proporre soluzioni progettuali per il riordino dello spazio di ingresso al villaggio situato posteriormente alla chiesa di S.Vigilio
3. ripensare la relazione architettonica e paesaggistica tra il posteggio in fregio alla strada cantonale e il villaggio sottostante, considerando la relazione dell'area interessata con il nucleo e il parco naturalistico e archeologico
4. studiare proposte per riqualificare i percorsi pedonali dentro e fuori dal nucleo
5. proporre soluzioni per l'area edificabile posta nei pressi del nucleo, su cui esiste un Piano di quartiere attualmente sospeso di cui si stanno occupando il Consiglio comunale di Lugano e le sue Commissioni
6. esplorare le possibilità di formazione di uno spazio collettivo per attività transdisciplinari ed eventuali altri spazi valorizzanti per la comunità
7. elaborare linee direttrici e indirizzi di pianificazione per il futuro di Gandria.

L'obiettivo è conoscere nuovi punti di vista e aprire diversi scenari possibili, per contribuire alla formulazione di proposte pianificatorie innovative, capaci di conquistare il livello di condivisione necessario per avverarsi.

6. ELABORATI DA CONSEGNARE

Di principio, considerato il genere particolare di questo mandato, la forma e il modo di presentazione del progetto nelle singole fasi intermedie è libero e lasciato alla scelta dei concorrenti.

Per la presentazione finale sono invece richiesti i seguenti elaborati:

1. una tavola in formato A1 con il nord rivolto in alto comprende il progetto nel suo assieme in scala 1:2000 (planimetria, profili, sezioni, facciate)
2. una tavola in formato A1 con il nord rivolto in alto comprendente le parti particolari del progetto che il concorrente intende proporre, rappresentate in scala adeguata, comprendenti ogni indicazione necessaria alla loro comprensione
3. una o più tavole (massimo tre) in formato A1 con rappresentazioni a libera scelta del concorrente atte ad illustrare i concetti progettuali

La tecnica di rappresentazione è libera e lasciata al giudizio del concorrente. Si dovrà comunque tener conto che il progetto deve essere comprensibile anche ad un pubblico eterogeneo.

Sul bordo in alto a destra di tutti gli elaborati porteranno il titolo "MANDATO DI STUDIO VIVAGANDRIA" e l'indicazione dell'autore e degli eventuali consulenti.

Si chiede inoltre, in vista della prevista pubblicazione, che ogni concorrente presenti nella consegna finale un CD o un DVD con una copia di tutti gli elaborati in formato PDF.

Ogni concorrente può presentare un solo progetto. Non sono ammesse varianti.

7. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall'ente promotore

per VivaGandria:
sig.

per il Collegio di esperti:

.....

.....

.....

.....

Il presente bando è stato approvato dalla Commissione Concorsi della SIA

per la SIA

Gandria,.....